

Al sig. Commissario Prefettizio
del Comune di BOLOGNA

In seguito ai provvedimenti prese dal superiore Ministero, rifletteste il sequestro di tutte le opere di pregio bibliografico ed artistiche appartenenti ad ebrei e ad istituzioni israelitiche, compii il dovere di comunicarVi verbalmente che esisteva nella casa del defunto prof. J.S. Supine una libreria di particolare interesse per la storia civile ed artistica della nostra città e Vi feci presente, in via riservata, l'opportunità di impedire una eventuale evasione del prezioso materiale, assicurandone il deposito nel nostro Istituto, che costituisce il maggiore centro di formazione e di diffusione degli studi locali.

A sostegno della necessità di sistemare tale importante strumento di consultazione e di studio nella sede più adatta e più degna, a vantaggio della cultura cittadina, mi permette di fornirVi ulteriori e dettagliate informazioni sul carattere e la consistenza della libreria e sul suo possessore.

Il prof. Supine - che tenne per molti anni la cattedra di storia dell'arte nel nostro Ateneo - nella sua lunga e fecunda attività di scrittore, preferì le ricerche e gli studi diretti ad illustrare, nei loro aspetti storici ed artistici, chiese, edifici e monumenti bolognesi. Indica, oltre ai diversi studi su la Basilica di S. Petronio, la monografia fondamentale in due volumi Le chiese di Bologna.

Il Supine fu costantemente in rapporto con la Biblioteca dell'Archiginnasio. E non solo in qualità di membro della Commissione Direttiva (carica che conservò per lungo tempo) egli fornì numerose testimonianze del suo interessamento e della alta predilezione, per l'Archiginnasio, ma anche come assiduo frequentatore, ed è questa una ragione di preferenza non trascurabile in relazione alla destinazione della libreria.

Questa libreria, oltre ad opere di cultura generale e monografie particolari sull'arte e gli artisti d'ogni tempo e d'ogni paese, comprende una ricca e significativa collezione

di pubblicazioni che illustrano i molteplici aspetti e
sviluppa attraverso secoli dell'arte locale ed offren
sto repertorio di elementi informativi e documentari sul
ta e le opere di pittori, scultori, architetti ed incisori b
gnasi, sull'origine e le vicende costruttive di chiese, pal
esse e monumenti della nostra città, nonché tutti i manuscr
del Supino, fra i quali il manoscritto del terzo volume de
l'opera su ricordata Le chiese di Boagna ancora da pubbli
re.

Il valore intrinseco ed utilitario della libreria è quin
duplice : essa costituisce una fonte di ricerca e di studio pe
i cultori di storia dell'Arte in genere e - sopra tutte - una
organica e devota miniera per i cultori di storia storica
ed artistiche bolegnesi.

Per questo mi rivolgo a Voi, che regolate degnamente le ser
ti della nostra città e faccio appello alla Vostra illuminata
comprensione ed al Vostra vigile interessamento per la cultu
ra locale, con la preghiera di voler interporre i Vostri auto
revoli uffici, affinché un così prezioso ed importante material
librario non vada disperso e venga destinato, invece, alla sua
più adatta e vantaggiosa sede : l'Archiginnasio. Soltanto in
sta Biblioteca - che a differenza degli altri Istituti bibli
grafici cittadini ha un carattere prevalentemente storico, le
rario ed artistico - il materiale può trovare una sistemaz
intesa alla sua indole e varrà ad integrare le numerose c
lezioni similari, che insigni studiosi e cittadini, seguen
un'antica e nobile tradizione, hanno destinate in dono e i
gate al nostro Istituto.

Con vivo e grato ossequio

IL DIRETTORE